



Teodoro Scarano
**Roca I. Le fortificazioni
della media età del Bronzo
Strutture, contesti, materiali**
Claudio Grenzi Editore
www.claudiogrenzi.it
pp. 440, euro 68

L'insediamento dell'età del Bronzo di Roca è uno dei più importanti per la protostoria mediterranea. La posizione geografica gli consentiva di essere il luogo deputato all'attraversamento del Canale d'Otranto e di rivestire un ruolo di primo piano nel contesto territoriale sia regionale che transadriatico. Questo volume, primo di una serie di monografie dedicate a Roca, fornisce un ampio quadro documentario delle fortificazioni della media età del Bronzo distrutte a fine XV sec. a.C. da un incendio. Nei corridoi e negli ambienti della porta e delle postierle i crolli hanno conservato le testimonianze di quelle vicende: decine di manufatti ceramici, fornelli e piastre da focolare, resti di pasto, manufatti, gli scheletri di sette individui morti per asfissia nel tentativo di nascondersi dal nemico e quello di un giovane armato ucciso durante la battaglia.

Emanuele M. Ciampini
**Cercando un altro Egitto
Sopravvivenze di un'antica
civiltà nella cultura europea**
Edizioni Unicopli
www.edizioniunicopli.it
pp. 164, euro 14

Dopo la decifrazione della scrittura geroglifica, la ricostruzione della cultura egizia si è sviluppata quale ambito di ricerca dell'egittologia, disciplina scientifica i cui limiti cronologici e tematici sembrano essere ben chiari; eppure, a una lettura più attenta, questi limiti appaiono essere meno netti di quanto la definizione stessa della disciplina (egittologia, cioè "discorso/studio sull'Egitto") possa sembrare. Le fonti antiche e tardoantiche, infatti, testimoniano l'esistenza di sopravvivenze del modello faraonico ben oltre la sua fine "ufficiale", fatta generalmente coincidere con l'editto di Teodosio, proclamato a Tessalonica nel 380, che fa del Cristianesimo la religione ufficiale dell'impero, e con Giustiniano, che nel 529 sancì la fine del Paganesimo nell'impero romano. Questo limite cronologico, valido per dare il segno di un cambia-

mento istituzionale, va trattato con le dovute cautele nel momento in cui è stato fatto coincidere con la fine effettiva del Paganesimo. Come nota Pierre Chuvin, testimonianze della vitalità di quelle antiche tradizioni che possono essere definite "pagane" scendono cronologicamente ben oltre l'editto giustiniano, configurandosi quale sopravvivenza di un modello culturale che è stato produttivo per millenni, e che per diversi secoli si è affiancato e ha vivacemente interagito con lo stesso Cristianesimo. Il confronto tra Paganesimo e Cristianesimo in Egitto non può essere ricostruito come una cesura, ma piuttosto come una fase di confronto e di scambio che deve essersi protratta per un periodo relativamente lungo, prima che la cultura antica possa dirsi concretamente estinta. Il confronto tra Paganesimo e Cristianesimo è anch'esso una definizione abbastanza generica, che ha però il vantaggio di individuare una serie di fenomeni che caratterizzano la bassa antichità, rendendola quel crogiolo culturale da cui è sorta la cultura europea.

ed "extraterrestri". Il volume propone un tipo di analisi puramente archeologica e storica, suggerendo tra l'altro che l'area monumentale di Stonehenge – eretta in tre fasi successive, tra il 3100 e il 1600 a.C. – abbia raggiunto l'assetto definitivo (quello che possiamo vedere oggi, con le spettacolari strutture ad anello e a "ferro di cavallo") solamente in epoca medievale, grazie però all'abile utilizzo di materiali "preistorici".

Alastair M. Small (a cura di)
**Vagnari: il villaggio,
l'artigianato, la proprietà
imperiale**
Edipuglia www.edipuglia.it
pp. 488, euro 60

Le indagini svolte presso Masseria Vagnari, a Gravina di Puglia (Ba), hanno accertato la presenza di un *vicus* (piccolo centro abitato) specializzato in attività di produzione laterizia e metallurgica e inserito in una vasta proprietà acquisita dall'imperatore all'inizio del I sec. d.C. Dopo un periodo di crisi, tra III e IV e alla fine dello stesso IV secolo, l'abitato registrò cambiamenti – un'ulteriore fornace, la presenza di un edificio porticato (forse un mercato coperto) – fino al VI secolo, quando iniziò l'abbandono; sui resti si installò infine un piccolo nucleo di capanne. Notevole la realtà di ben sei fornaci per la cottura di tegole e coppi, rimaste in attività tra I e fine IV sec. d.C. Le strutture, insieme agli indicatori di produzione e ai dati epigrafici (bollo su un frammento di tegola recante GRA[...]/CAES[...], cioè *Gratus* schiavo di Cesare), hanno permesso di ricostruire tutte le fasi del ciclo produttivo e la tipologia degli stessi manufatti.

Giacomo Disantarosa

ABBIAMO RICEVUTO

AA.VV., *La Cripta dell'Abate Epifanio a San Vincenzo al Volturno. Un secolo di studi (1896-2007)*, Istituto Regionale Studi Storici del Molise "V. Cuoco" (iresmo1@gmail.com), Voltornia Edizioni (www.voltorniaedizioni.com), pp. 544, euro 50.

F. Longo, *Le mura di Paestum. Antologia di documenti, dipinti, stampe grafiche e fotografiche dal Cinquecento agli anni Trenta del Novecento*, Fondazione Paestum (www.fondazionepaestum.it) / Pandemos (www.pandemos.it), pp. 230, euro 48.

G. De Felice, *Una macchina del tempo per l'archeologia. Metodologie e tecnologie per la ricerca e la fruizione virtuale del sito di Faragola*, Edipuglia (www.edipuglia.it), pp. 128, euro 40.

G. Vörös, *Machaerus I. History, Archaeology and Architecture of the fortified herodian royal palace and city overlooking the Dead Sea in Transjordan*, Edizioni Terra Santa (www.edizioni

terrasanta.it), pp. 400, euro 120.

M. Corrente (a cura di), *Lo spreco necessario. Il lusso nelle tombe di Ascoli Satriano*, Claudio Grenzi Editore (www.claudiogrenzi.it), pp. 340, euro 69.

AA.VV., «Annali del Museo Civico di Rovereto» 28/2012, Museo Civico di Rovereto (www.museocivico.rovereto.tn.it), pp. 340, s.p.

I. Madeo, *Iracconti del professore Antonino di Vita*, Iacobelli Editore (www.iacobellieditore.it), pp. 164, euro 13.

Custode S. Fiorello, *Ceramica romana nella Puglia adriatica*, Sedit (www.sedit.biz), pp. 415, f.c. (acquisibile mediante scambio bibliografico scrivendo a: 'custode.fiorello@uniba.it').

R.R. Lombardo, *L'ultima dimora del Re. Una millenaria narrazione siciliana "svela" la tomba di Minosse*, Fara Editore (www.faraeditore.it), pp. 110, euro 14.

Paolo Malagrino
**Stonehenge
tra archeologia e storia**
GB Editoria www.gbeditoria.it
pp. 148, euro 16

Il suggestivo complesso architettonico di Stonehenge è senza dubbio il più celebre tra i monumenti megalitici, nonché uno dei più complessi da studiare e comprendere. Non a caso, nel corso del tempo si sono fatte strada innumerevoli ipotesi e interpretazioni che spaziano dalla storia dei popoli celtici a quella dei cavalieri templari, arrivando a includere tematiche esoteriche